



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.

02.35.64.879 - www.gmgnovate.it - sacra_famiglia@gmgnovate.it

Anno I - n. 42

19 giugno 2016

Pel I egrini in cammino verso Assisi

Dopo aver percorso a piedi nel 2015 un tratto di circa 200 km della Via Francigena per giungere a Roma, quest'anno abbiamo deciso di recarci in pellegrinaggio ad Assisi percorrendo, sempre a piedi, i 150 km della *Via di Francesco*. È questo un itinerario che collega tra loro alcuni "luoghi" che testimoniano della vita e della predicazione del Patrono d'Italia; un percorso di pellegrinaggio che intende riproporre l'esperienza francescana nelle terre che il Poverello ha calcato nella sua esistenza. Proprio nell'aderenza alla storia di Francesco la Via trova la sua plausibilità e il suo fascino: i paesaggi sui quali l'occhio del pellegrino si posa sono i medesimi che hanno rallegrato il cuore semplice di Francesco; le località di tappa conservano la memoria delle sue parole e delle sue gesta. L'Umbria è rimasta, nonostante tutto, la terra di Francesco, nutrita di una spiritualità che parla di amore per le piccole cose, di rispetto e gratitudine per il creato, di accoglienza generosa dell'altro, chiunque egli sia.

Camminare lungo la *Via di Francesco* è stato allora per noi un autentico cammino dello spirito che viene incontro al desiderio nostro e di ogni uomo di ricercare nelle profondità di se stesso il senso della propria esistenza. La figura di Francesco che giganteggia in Assisi, meta del cammino, accompagna così tutto il

percorso, parlando alla mente e al cuore di ogni viandante della possibilità di condurre la vita quotidiana in piena armonia con il mondo, con l'uomo e con Dio.

Il cammino e i luoghi

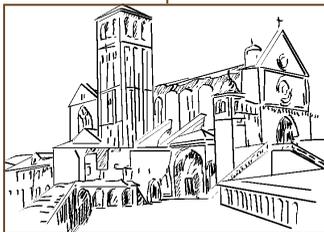
Il nostro itinerario, studiato per raggiungere Assisi da sud, inizia dal Santuario di Greccio che, visto dall'esterno, sembra inglobato nella roccia della montagna. Questo luogo è anche

l'inizio di una delle più tenere tradizioni cristiane: il presepe.

Fu qui, nella *cappella del Presepe*, che nel 1223 Francesco fece preparare la culla del bambino per la sacra rappresentazione del Natale. La prima tappa ci porta da Greccio a

Terni per un sentiero montuoso che ci fa attraversare il borgo antico di Stroncone in parte cinto da mura. Giungiamo così a Terni, città la cui immagine è fortemente legata alle acciaierie e allo sviluppo industriale, ma che è anche una delle più antiche città dell'Umbria, come dimostrano tra i resti romani del Teatro Fausto.

Nei successivi due giorni percorriamo la Val Nerina. Qui il fondovalle, a volte piuttosto stretto, è suddiviso tra coltivazioni e pascoli (gratitissima la sosta per ammirare quel grandioso spettacolo della natura rappresentato dalle Cascate delle Marmore!). Il fiume Nera è fiancheggiato da una fitta boscaglia con i rilievi circostanti ricoperti di boschi di leccio.



L'intero territorio (tutelato nell'ambito del Parco regionale fluviale del Nera) è costellato da insediamenti fortificati (Papigno, Castel di Lago, Arrone, Montefranco, Ferentillo, Cesselli) e cenobi monastici (tra cui l'antica Abbazia di San Pietro in Valle ora purtroppo "convertita" in lussuoso resort).

Il quarto giorno affrontiamo un altro percorso di montagna per passare dalla Val Nerina alla Valle di Spoleto. Numerose abbazie, pievi e conventi testimoniano il fascino spirituale di questo territorio che racchiude centri storici ricchissimi di arte e di cultura. Per citare solo i più conosciuti: Spoleto, Trevi, Foligno, Spello. Il paesaggio del fondovalle, intensamente coltivato, è stato armoniosamente modellato sin dall'antichità dalla mano dell'uomo, mediante un sapiente lavoro di canalizzazione e bonifica delle copiose acque interne. I rilievi sono costellati di oliveti alle quote medio-basse, favoriti dall'ottima esposizione solare del versante est.

Non siamo riusciti ad usufruire per tutte le tappe dell'ospitalità religiosa, ma dove ci è stato possibile abbiamo trovato belle strutture ricettive ricavate dal restauro di antiche dimore storiche che hanno permesso di riportare alla luce i segni e i dettagli di una storia millenaria. Le camere e gli ambienti sono spesso come erano in origine: i soffitti con le travi di legno, i muri con la pietra a vista e gli arredi d'epoca.

A **Spoleto**, ad esempio, la struttura che ci ospita è stata creata recuperando alcuni ambienti abbandonati dell'antico Monastero di San Ponziano, di origine medioevale, dedicato al Santo Patrono della città. Il complesso comprende oggi anche l'omonima chiesa dotata di un'antichissima cripta e un piccolo convento che ospita ancora alcune monache canonichesse regolari lateranensi.

Anche le camere che ci accolgono a **Foligno** sono ricavate in un'ala del monastero quattrocentesco di Sant'Anna ancora oggi Casa Madre delle Suore Terziarie Francescane della

Beata Angelina. Al suo interno il monastero è ricco di affreschi che decorano la cappella, il refettorio, il coro e i chiostrii; tutti ambienti che suor Fernanda ci ha fatto visitare con ricchezza di spiegazioni artistiche e di approfondimenti sulla nascita e l'evoluzione del loro Ordine.

L'ultima tappa da Foligno ad Assisi propone una variante escursionistica che, a prezzo di una lunga (e a tratti ripida) salita fin quasi in cima al Monte Subasio, ci permette di passare dall'Eremo delle Carceri. Raggiungere a piedi questo luogo ci offre un'anticipazione della gioia che proveremo nell'entrare in città. Prima di affrontare la discesa fino ad Assisi è quindi d'obbligo una sosta in uno dei luoghi francescani più suggestivi per la sua collocazione (quasi aggrappato sulla roccia e tutto immerso in un bosco secolare) e per le testimonianze ancora intatte della presenza di Francesco e dei suoi confratelli.



Il cammino e le persone

Ma il pellegrinaggio, metafora del cammino della vita, non è fatto solo di visione di luoghi artistici o paesaggistici, ma anche e soprattutto di incontri con persone. E questa è stata la vera ricchezza che ci portiamo via da questa nostra avventura. Abbiamo incrociato nel nostro cammino gente di ogni età e condizione ma tutte sempre disponibili nel venire incontro alle nostre necessità. E viaggiando "da pellegrini" con il nostro bagaglio sulle spalle numerose sono state le occasioni di chiedere informazioni per il giusto percorso, per raggiungere un bar un negozio di alimentari o una farmacia. Grande è stato poi la sorpresa ed il piacere nel ricevere premurosa e generosa assistenza in alcuni momenti in cui avevamo difficoltà a riprendere il cammino. Ovunque la gente umbra si è mostrata cordiale, affabile e desiderosa di raccontarci il loro vissuto e le loro tradizioni.

Assisi merita naturalmente una visita approfondita a cui abbiamo dedicato l'intera ultima

AVVISI SETTIMANALI

Oggi:

- Si raccolgono gli alimenti per il banco cittadino.
- ore 16.00, presso il Cineteatro Nuovo, musical “don Bosco”.

Martedì 21 giugno: ore 21.00, presso il teatro “don Mansueto”, incontro dei tre consigli pastorali parrocchiali di Novate M.se.

Venerdì 24 giugno: ore 21.00, presso l’oratorio S. Luigi, riunione per i genitori dei ragazzi che faranno la vacanza in montagna con l’oratorio.

Sabato 25 giugno: incontro per i cresimati, padrini e madrine con l’arcivescovo Card. A. Scola allo stadio S. Siro.

Domenica 26 giugno: giornata mondiale per la carità del Papa.

Si ricorda che fino al 10 settembre, la santa messa vespertina feriale viene sospesa e le S. Messe saranno celebrate solo al mattino alle ore 8.00.

Con la prima domenica di luglio, giorno 3, fino alla domenica 4 settembre compresa, la S. Messa festiva delle ore 9.00 viene sospesa.



giornata prima della partenza per Milano. Doveroso e sempre stupefacente è stato soffermarsi ad ammirare in ogni sua parte la Basilica (egregiamente restaurata dopo il grave terremoto del 1997), ma ugualmente suggestive sono state le visite a Santa Maria degli Angeli, a Santa Chiara e alla Cattedrale di San Rufino dove abbiamo trovato “a nostra diposizione” in confessionale niente meno che il Vescovo Mons. Domenico Sorrentino.

Concludendo possiamo dire che è stato un pellegrinaggio che abbiamo percorso “in quattro”, nel senso che abbiamo avvertito la presenza di Qualcuno che vegliava su di noi per rincuorarci e per sostenerci in svariate

occasioni. Ad esempio siamo certi che sia stata la Provvidenza e non la Fortuna a permetterci di camminare per otto giorni consecutivi all’asciutto: il temporale quotidiano iniziava sempre dopo che avevamo già raggiunto il nostro alloggio. Questa esperienza ci accompagnerà nel tempo per le ricchezze che ci hanno fatto ancora crescere: la cultura dell’incontro, il dialogo con persone appena conosciute, il silenzio nella preghiera e la bellezza dell’accoglienza. Condizioni particolari che forse potranno condurci ad un altro cammino “in quattro”.

Alba, Silvia e Gaetano

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 20 Giugno	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. Maria Bettoni; Midena Luigi. ore 18.30 Vespero.
MARTEDÌ 21 Giugno S. Luigi Gonzaga	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. Giuseppina e Modestino. ore 18.30 Vespero.
MERCOLEDÌ 22 Giugno	ore 6.00 S. Messa ore 8.00 Lodi ore 18.30 Vespero.
GIOVEDÌ 23 Giugno	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. Andreoni Carlo. ore 18.30 Vespero.
VENERDÌ 24 Giugno Natività di S. Giovanni Battista	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Franco e Vicky. ore 18.30 Vespero.
SABATO 25 Giugno	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, Marco e Paola.
DOMENICA 19 Giugno VI dopo Pentecoste	ore 9.00 S. Messa, def. Mauri Gianfranco. ore 10.30 S. Messa, pro-popolo. ore 18.00 S. Messa, defunti del mese.

Al sabato dalle 15.00 alle 17.45 Ss. Confessioni

Nella seconda domenica del mese sono stati raccolti €1.251,00.
A tutti un grazie sincero per la generosità.